

## **Riunione UMA regione Umbria 03/07/24 ore 12.00/13.00**

In data 01/07/24 sono scaduti i termini per completare e rilasciare le rendicontazioni del gasolio 2023. Da oggi fino al 31/12/24 le aziende potranno comunque completare e rilasciare la rendicontazione, anche se in ritardo, in modo tale da avere una sanzione amministrativa ma non il recupero delle accise del gasolio acquistato. Dopo il 31/12/24 le aziende inadempienti che non avranno presentato la rendicontazione 2023 oltre alla sanzione avranno anche il recupero delle accise.

Secondo i dati forniti da AFOR confrontando le rendicontazioni presentate rispetto alle domande di assegnazione 2023 resterebbero fuori 155 aziende, ad oggi inadempienti.

I Caa hanno richiesto di avere i nominativi delle aziende inadempienti in modo da poter provvedere a chiudere la rendicontazione prima possibile.

Per le domande iniziali 2024 complete con fascicolo non è ad oggi stata stabilita una data di scadenza, se ne riparerà a settembre in base allo stato di avanzamento dei lavori dei CAA rispetto alla validazione dei fascicoli.

La Dottoressa Stefania Petrillo della Regione sottolinea che in fase di richiesta iniziale 2024 se una azienda non riesce a richiedere gasolio tale da superare la richiesta di anticipo (80% acquisti 2023) in prima battuta il soggetto compilatore deve provare ad inserire in domanda tutti i lavori possibili in base al piano colturale, anche se l'azienda non farà tutti i lavori della richiesta. Quello che conta sarà poi l'acquisto e la rendicontazione 2024.

Se con questa modalità non si riescono comunque a raggiungere i litri di gasolio assegnabili pari alla richiesta di anticipo, il sistema darà una anomalia bloccante il rilascio della richiesta, anche se l'azienda di fatto non ha acquistato il gasolio o ne ha preso solo una parte. Sarà quindi necessario fare richiesta di cancellazione della domanda di anticipo all'assistenza GARI, ma prima va seguita tale procedura: il soggetto compilatore deve informare l'azienda con e-mail della problematica e deve chiedere all'azienda di indicare quali sono i fornitori di gasolio da cui si serve. Tali fornitori devono essere comunicati all'AFOR che a sua volta dovrà scrivere ai fornitori di non vendere all'azienda più gasolio di quanto riesce a giustificare con la domanda iniziale. Tutto andrà tracciato con e-mail prima di poter cancellare la richiesta di anticipo.

Alla luce della complessità della procedura i CAA hanno chiesto alla Dottoressa Stefania Petrillo una nota operativa da divulgare a tutti i tecnici, lei si è presa l'impegno di inviarla tramite email a tutti i CAA.